



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO  
DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO DELL'EMERGENZA  
EPIDEMIOLOGICA COVID-19



CONFINDUSTRIA  
Piccola Industria

**ACCORDO PICCOLA INDUSTRIA-CONFINDUSTRIA, COMMISSARIO  
STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA COVID-19 A SUPPORTO DELLA  
CONTINUITA' OPERATIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**TRA**

**Piccola Industria Confindustria** (di seguito, **CONFINDUSTRIA**), nella persona di Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria

**E**

**Il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 dott. Domenico Arcuri** (di seguito, **COMMISSARIO**)

congiuntamente indicate come le "**Parti**" e, disgiuntamente, la "**Parte**".

**PREMESSO CHE**

- Piccola Industria Confindustria nell'ambito delle attività del Programma Gestione Emergenze di Confindustria, per far fronte all'emergenza COVID 19 e garantire la continuità operativa delle attività produttive e la massima tutela della salute dei lavoratori, è interessata a instaurare una collaborazione con il COMMISSARIO, nel quadro dei compiti affidati a quest'ultimo per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 122 del Decreto-Legge numero 18 del 17 marzo 2020, funzionale a sostenere l'approvvigionamento del Paese di DPI (dispositivi di protezione individuale) e DM (dispositivi medici);
- il Commissario straordinario all'emergenza, al fine di assicurare la più elevata risposta sanitaria all'emergenza COVID 19 ai sensi dell'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, numero 18, attua e sovrintende ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria, organizzando e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare l'emergenza stessa, programmando e organizzando ogni attività connessa;

**Tutto ciò premesso e considerato, le Parti concordano e stipulano quanto segue.**

*u*

## 1. Efficacia delle premesse e degli Allegati

Le premesse e gli eventuali Allegati costituiscono parte integrante, vincolante e inscindibile del presente Accordo.

## 2. Oggetto

Il presente Accordo definisce i termini della collaborazione fra CONFINDUSTRIA e il COMMISSARIO

## 3. Impegni delle Parti

CONFINDUSTRIA si impegna a proporre ad alcuni grandi produttori o importatori di DPI e DM, di seguito denominati "fornitore", la stipula di "ACCORDI QUADRO" con la finalità di facilitarne l'approvvigionamento da parte delle imprese associate al Sistema Confindustria

Gli "ACCORDI QUADRO" prevedono:

- a) la definizione di prezzi standard per l'acquisto da parte degli associati al Sistema Confindustria di DPI e DM, con certificazione valida sul territorio nazionale. I singoli contratti di acquisto vengono poi stipulati direttamente tra le imprese acquirenti e il "fornitore" con cui CONFINDUSTRIA ha siglato l'"ACCORDO QUADRO";
- b) l'impegno del "fornitore", per ogni ordine pervenuto dalle imprese associate al Sistema Confindustria, a donare al COMMISSARIO un quantitativo pari al 20% dell'ammontare totale dei DPI e DM ordinati.

Le imprese associate al Sistema Confindustria possono comunque decidere di inviare al fornitore ordinativi da donare interamente al COMMISSARIO.

Tutta la merce donata tramite gli "ACCORDI QUADRO" sarà messa a disposizione del COMMISSARIO dal "fornitore" - che dopo avere ricevuto la merce ed effettuato gli opportuni controlli di conformità - si impegna a notificare prontamente via PEC, all'indirizzo di cui al successivo articolo 7 del presente Accordo, l'immediata disponibilità del 20% di donazioni di cui sopra, per resa franco magazzino del "fornitore".

Resta inteso che tali donazioni vengono fatte per mero spirito di liberalità e non costituiscono requisizioni in proprietà ai sensi dell'art.122 del Decreto- Legge 17 marzo 2020, n. 18.

Tutti gli "ACCORDI QUADRO" definiti nell'ambito di questa intesa non producono alcun vincolo di esclusività e lasciano le imprese libere nelle loro strategie di approvvigionamento.

CONFINDUSTRIA si impegna a comunicare tempestivamente al COMMISSARIO i singoli "ACCORDI QUADRO" sottoscritti, condividendone il testo siglato, e informando preventivamente il COMMISSARIO di ogni iniziativa analoga intrapresa.

Il COMMISSARIO si impegna a sovrintendere, per il tramite dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Soggetto Attuatore per le requisizioni ai sensi dell'Ordinanza del COMMISSARIO n. 1/2020, alla semplificazione delle procedure di sdoganamento in conformità di quanto previsto dall'Ordinanza del COMMISSARIO n.6/2020 (Allegato 1).

u

CONFINDUSTRIA segnalerà tempestivamente al COMMISSARIO eventuali problemi e difficoltà operative relative all'attuazione del presente Accordo al fine di identificare in raccordo con le Parti gli opportuni interventi risolutivi.

CONFINDUSTRIA si impegna ad evidenziare, ovvero a far evidenziare, su qualsiasi fornitura oggetto del presente accordo la dicitura "Confindustria – Piccola Industria".

Il Commissario si impegna a comunicare i contenuti di tale accordo all'Agenzia delle Dogane, mediante apposita ordinanza, al fine di evitare blocchi nelle importazioni dei beni materiali che riportano la dicitura "Confindustria – Piccola Industria".

#### **4. Validità**

Il presente Accordo ha validità semestrale, dalla data di sottoscrizione, con possibilità delle Parti di convenire una proroga prima della scadenza del medesimo.

#### **5. Aspetti economici**

La collaborazione fra le Parti è da intendersi a titolo gratuito.

#### **6. Modifiche**

Ogni deroga, modifica o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata dalle Parti e non sarà valida se non risultante per iscritto e firmata da tutte per accettazione.

#### **7. Comunicazioni**

Ogni comunicazione tra le Parti dovrà essere effettuata agli indirizzi indicati qui di seguito o a ogni altro indirizzo successivamente comunicato per iscritto:

Referente per CONFINDUSTRIA:

e-mail: [m.mondelli@confindustria.it](mailto:m.mondelli@confindustria.it)

Referente per il COMMISSARIO STRAORDINARIO:

PEC: [commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it](mailto:commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it)

#### **8. Trattamento dei dati personali**

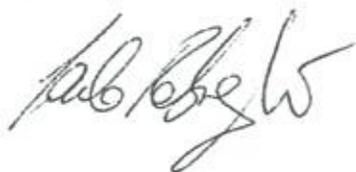
Ai fini dell'instaurazione e dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196/2003, dal D. Lgs. n. 101/2018 e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Le Parti danno atto e riconoscono che per dato personale si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile non anche i dati relativi a persone

giuridiche, enti e associazioni, per i quali restano tuttavia ferme le garanzie sull'invio di comunicazioni indesiderate.

Luogo e data, Roma 01 aprile 2020

**CONFINDUSTRIA PICCOLA INDUSTRIA**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto', written in a cursive style.

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA COVID-19**

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'U.', written in a cursive style.

**Allegato 1**

*Ordinanza Commissario Straordinario di Governo n.6/2020*



## **Sostegno alla continuità produttiva e alla tutela della salute PROGRAMMA GESTIONE EMERGENZE**

### **Principali attività realizzate in risposta all’Emergenza Covid 19**

Rispondere all’emergenza Covid-19 sostenendo la continuità produttiva delle imprese e garantendo la tutela della salute: questo l’obiettivo di Piccola Industria Confindustria con il Programma Gestione Emergenze.

Nato per rispondere all’emergenza del sisma del Centro Italia, sulla base dell’esperienza del Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo in occasione del terremoto in Emilia, il PGE è un grande piano organizzativo, formalizzato nel 2016 anche dall’Accordo tra Confindustria e Dipartimento Protezione Civile, che valorizza ed esprime le caratteristiche proprie di Piccola Industria: flessibilità, resilienza, velocità, concretezza.

Attività che prosegue incessantemente alla luce dei dati relativi al contagio in Italia e al recente aumento esponenziale dei contagi nel mondo (14 marzo - 150mila, 21 marzo - 300mila, 28 marzo - 663mila). Tra l’altro, l’esplosione della domanda internazionale di DPI e mascherine sta rendendo sempre più difficile il loro reperimento sul mercato e la chiusura delle tratte aeree di alcuni Paesi sta di fatto ostacolando anche il loro trasporto in Italia.

Il PGE sotto la guida e il costante impegno del suo Board coordinato da Piccola Industria - concretamente attivo e propositivo h24 - e con il forte supporto della sua rete diffusa, composta da 130 referenti delle Associazioni (territoriali e di categoria) ed imprenditori del Sistema, è sempre in contatto con le imprese, per raccoglierne esigenze, criticità, dare informazioni, cercando soprattutto di **identificare le priorità, coordinare le iniziative e fornire procedure uniformi** con cui rispondere in modo rapido, efficace ed efficiente alle diverse fasi della crisi.

Vista la trasversalità della sua azione il PGE opera in stretto contatto con il Dipartimento di Protezione Civile (DPC), Invitalia e con i diversi Ministeri interessati (MiSE, MinSanità) e sempre in stretto raccordo con la Direzione Generale, le Aree tecniche e la Task force di Confindustria. Può inoltre contare sul supporto delle Associazioni settoriali maggiormente coinvolte, tra cui, in particolare Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema.

Le principali iniziative realizzate o attualmente in corso riguardano:

#### **1. CONTINUITA’ PRODUTTIVA E DPI**

Il PGE, in sinergia con la Direzione Generale, la “Task Force Coronavirus” e le Aree tecniche di Confindustria, ha messo in campo una serie di iniziative con l’obiettivo di sostenere la continuità dell’attività delle imprese. Lo ha fatto identificando e sostenendo il recepimento di soluzioni di intervento a sostegno del sistema produttivo, realizzate attraverso la forte azione complessiva di Confindustria. In particolare:

- nella fase iniziale si è fornito **supporto alle aziende localizzate nelle zone c.d “rosse”** che non potevano procedere alla consegna di merce strategica per altre attività produttive. Si è garantita, anche grazie al contatto diretto con il DPC, la risoluzione puntuale di alcune criticità;

- si è evidenziata l'importanza di poter **applicare in maniera automatica lo smart-working**, inizialmente previsto solo per le imprese ubicate nelle zone rosse, **su tutto il territorio nazionale**;
- sono state individuate procedure di comportamento che consentissero alle imprese di disporre di regole valide da seguire con cui garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità produttiva. Sono stati, quindi, definiti dei modelli procedurali da applicare sul territorio nazionale utilizzando le esperienze di singole imprese coadiuvate dal PGE. Questa attività ha successivamente portato, grazie al contributo delle Aree di Confindustria competenti in materia, al **"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"** condiviso dalle parti sociali;
- è stata sottoposta, sia al DPC che, successivamente, al Commissario incaricato, l'importanza di disporre di DPI e mascherine di protezione anche per l'industria privata che altrimenti non avrebbe potuto assicurare la sua continuità produttiva;
- si è definito un accordo con i vertici di Protezione Civile che ha permesso l'importazione e lo sdoganamento di alcune partite estere di DPI e mascherine previa donazione del 20% delle forniture. Questo al fine di evitare la possibile requisizione delle merci importate;
- tale prassi è stata condivisa anche con il Commissario all'emergenza che, in risposta alla forte richiesta di liberalizzare l'importazione di mascherine per vincere la concorrenza degli altri Paesi, ha siglato con Piccola Industria una specifica intesa. Grazie all'intesa vengono semplificate le procedure di sdoganamento di DPI e mascherine chirurgiche ordinate tramite specifici "accordi quadro" siglati da Piccola Industria. La merce donata dalle imprese mediante questi "accordi quadro" viene messa a disposizione del Commissario dall'importatore dopo che, quest'ultimo, avrà effettuato gli opportuni controlli di conformità;
- **sono state definite nuove partnership specifiche a supporto degli approvvigionamenti delle imprese.** La finalità di queste intese, volute da Piccola Industria con produttori esteri ad elevata capacità produttiva o importatori, è quella di aumentare la quantità di mascherine chirurgiche e di DPI a disposizione degli associati. Gli accordi definiscono le offerte di mascherine a prezzi stabiliti a cui le imprese rispondono prendendo contatto direttamente con l'importatore/produttore. La caratteristica è la donazione al sistema di protezione civile del 20% dell'ammontare totale dei DPI e delle mascherine chirurgiche ordinate. Grazie a queste partnership si mettono complessivamente a disposizione del Sistema circa 1.300.000 mascherine chirurgiche e 1.300.000 ffp2 entro il 15 aprile;
- **survey sui fabbisogni di DM e DPI degli associati.** Gli elementi emersi dalla survey – svolta da Piccola Industria in collaborazione con il Centro Studi Confindustria – servono per comprendere il fabbisogno in termini di DPI delle imprese industriali del Paese e definire le azioni da realizzare per ridurre il differenziale tra domanda e offerta.

## 2. INDIVIDUAZIONE FORNITORI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il PGE garantisce il più ampio e costante supporto agli approvvigionamenti del DPC destinati al sistema sanitario. Un'attività realizzata in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema che consiste nel fornire contatti diretti con le aziende associate già produttrici di DPI e DM e di altri beni con cui rispondere all'emergenza che, di conseguenza,

hanno aumentato la propria capacità produttiva, ma anche con partner internazionali che permettono al Dipartimento di poter contare su ingenti quantitativi di mascherine. I principali aspetti toccati sono:

- **richiesta di centralizzare gli acquisti di DPI e DM** (Ordinanza del DPC, 25 febbraio) per facilitare la risposta delle aziende ai fabbisogni rilevati;
- **mappatura iniziale delle aziende italiane produttrici di mascherine chirurgiche e DPI**, verificandone tempi e capacità produttiva, per supportare il DPC nel rispondere alle richieste specifiche provenienti dal MinSanità. Attività svolta all'inizio della crisi;
- segnalazione, anche grazie al supporto delle Confindustrie Estere e delle Associazioni del Sistema, di fornitori internazionali che hanno sottoscritto contratti di fornitura di DPI e DM (mascherine chirurgiche incluse) per milioni di unità;
- attività di **matching tra i fabbisogni del Dipartimento e le aziende produttrici italiane** che mettono a disposizione la loro produzione (alcol etilico, ecc).

### **3. RICONVERSIONE DI AZIENDE PER AUMENTARE LA PRODUZIONE DI MASCHERINE**

Il PGE ha fornito, in stretto raccordo con la Direzione Generale di Confindustria e in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema, un concreto supporto ad Invitalia per implementare la capacità produttiva nazionale necessaria a mettere in sicurezza il Paese. Ha inoltre condiviso le diverse azioni messe in campo con la Delegazione di BXL per supportare la loro interlocuzione con le istituzioni europee e con le Associazioni settoriali di rappresentanza delle imprese italiane ed europee (Euratex, ecc.). In sintesi:

- **call di raccolta delle candidature di fornitori nazionali di mascherine chirurgiche e di DPI** e/o di altri possibili canali di fornitura;
- **mappatura delle riconversioni produttive** per potenziare la capacità produttiva nazionale e contrastare l'emergenza. Si tratta di informazioni fornite al MiSE e a Invitalia per i loro successivi contatti e le verifiche di fattibilità. Sono state mappate e segnalate a Invitalia e MiSE circa 100 aziende interessate alla riconversione e alcune decine di contatti relativi ad altri settori strategici per l'emergenza (produzione igienizzante, etc.);
- **è stata evidenziata alle istituzioni preposte l'importanza di prevedere incentivi a supporto della riconversione produttiva** (DL Cura Italia, art. 5) – successivamente segnalati alle aziende che hanno partecipato alla mappatura della riconversione di cui sopra;
- grazie a Confindustria Dispositivi Medici, sono state identificate e condivise con l'ISS le **procedure per certificare le mascherine chirurgiche** proposte dalle imprese in fase di riconversione. Sono stati identificati i laboratori accreditati alla certificazione per informare il Sistema e si è richiesto ad Invitalia un loro potenziamento;
- **sono in corso azioni per identificare nuove possibili filiere**. In particolare, a supporto di Invitalia, vengono segnalate delle soluzioni (disponibilità di macchinari o di spazi produttivi, riattivazione rami di aziende, ecc.) con cui sostenere una riconversione produttiva di qualità. Questo anche in risposta ai molti associati che intendono contribuire alla produzione di DPI e DM ma che, nonostante abbiano capacità

produttiva e know-how, scontano la carenza di materie prime adeguate (es. Tessuto Non Tessuto, melt-blown);

- si è garantito, grazie al lavoro di Confindustria Dispositivi Medici e Assosistema costante supporto informativo alle richieste provenienti dal Sistema tramite la rete del PGE.

#### **4. RACCORDO PGE-TASKFORCE CORONAVIRUS CONFINDUSTRIA-TERRITORIO E SETTORI**

Forte della sua rete di circa 130 persone, tra imprenditori e funzionari delle Associazioni del sistema sia territoriali che di categoria, in rappresentanza di tutte le regioni e di 13 Associazioni di categoria (ANCE, ASSOTERMINAL, ASSOGAS, ANITA, ASSOVETRO, FEDERTURISMO, CONFINDUSTRIA ALBERGHI, ASSOMINERARIA, UNIONE PETROLIFERA ITALIANA, ASSITOL, ASSOSISTEMA, CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI oltre a RETEIMPRESA) comunica h24 su WhatsApp per raccogliere esigenze e criticità, condividere informazioni, avvicinare domanda/offerta e proporre soluzioni.

Con l'estendersi a tutto il territorio nazionale della zona sottoposta a restrizione e il susseguirsi di ordinanze e provvedimenti diversi sui territori, è emersa la necessità di fare chiarezza **fornendo alle imprese delle Linee Guida certe sui comportamenti da adottare e condivise con tutti gli attori coinvolti**. Questo anche al fine di eliminare la forte discrezionalità presente a livello locale che rischiava di compromettere la continuità operativa.

Grazie al presidio garantito dalla sua rete, in collegamento e a supporto delle Strutture delle Associazioni, il PGE ha:

- Contribuito a raccogliere le istanze delle Associazioni e delle imprese, sottoponendole alla Task Force Coronavirus e alle Aree tecniche di Confindustria, aumentando la velocità di diffusione delle informazioni e delle risposte;
- supportato la Task Force Coronavirus e l'azione di Confindustria segnalando le criticità dovute al susseguirsi dei diversi provvedimenti e ha sottoposto i quesiti riguardanti la loro applicazione, evidenziando anche dei casi specifici la cui risposta è stata poi messa a sistema ed è diventata parte delle linee guida/risposte elaborate da Confindustria;
- contribuito a segnalare in occasione del DPCM del 22 marzo scorso, i codici ATECO mancanti e ritenuti comunque strategici nel garantire la continuità produttiva anche dei settori considerati essenziali;
- mappato fornitori strategici per la gestione dell'emergenza (produttori igienizzanti, sanificazioni, etc.) e forniti alla rete del PGE per soddisfare richieste puntuali.